

Preghiera alla Misericordia di Dio accompagnati da fra Dionisio Filippi

Benedetto sei tu Signore, per l'amore infinito che nutri
per i piccoli e gli ultimi della terra.

A te rivolgo la mia preghiera
e affido il mio tormento e il mio dolore per
i bambini cui viene impedito, per mezzo dell'aborto,
il diritto di nascere;
per le piccole, indifese e innocenti vittime
della brutale violenza umana;
per le donne e gli uomini che soffrono
per la loro infertilità di coppia;
per i genitori, impegnati nel quotidiano
e spesso difficile compito educativo;
per quanti, in famiglia, vivono il dramma della malattia,
del lutto, della separazione e della dipendenza;
e per quanti amano la vita, perché nulla abbia a piegare
la loro fede cristiana o a spegnere in loro la Grazia di Dio.

Signore,
ti ringrazio per tutto l'amore con cui avvolgi la mia vita.
Aiutami
a confidare sempre nel tuo amore misericordioso,
Tu che sei vera Pace e vero Bene.

Amen

Thiene, 11/01/2009

Con approvazione ecclesiastica
+ Flavio Roberto Carraro, vescovo



Fra Dionisio Filippi

Frate Minore

CENNI BIOGRAFICI

Fra Dionisio Filippi nacque a Valli del Pasubio (VI) il 12 maggio 1882. Entrò nel convento dei Frati Minori di Chiampo all'età di 16 anni come fratello laico e nel 1907, a S. Francesco del Deserto (VE), emise la Professione perpetua.

L'obbedienza alla Regola francescana persuase fra Dionisio ad una scelta di vita che lo avvicinò per molti anni ai più poveri, rendendosi simile a loro in una solidarietà che è stata una testimonianza evangelica di spirituale fratellanza.

La sua missione quotidiana è stata segnata da uno spirito di sincera umiltà, che si è concretizzata non solo nello spogliamento dei beni esteriori, ma anche di se stesso sull'esempio di San Francesco.

Arrivò come primo fratello laico, nel 1923, a Treviso per iniziare la costruzione del convento e della Chiesa Votiva dedicata a Maria Ausiliatrice. Il 7 aprile 1944 i bombardamenti distrussero e rasero al suolo convento e chiesa. Fra Dionisio fu allora inviato dal Ministro Provinciale a riaprire l'antico convento di Cittadella (PD). Fu così possibile dare ospitalità ai molti frati e agli studenti fratini i cui conventi erano stati danneggiati dalla guerra; agli orfani giuliani che dovettero abbandonare l'orfanotrofio di Pola assieme ai loro insegnanti.

Fra Dionisio fu cuoco, sacrestano e, soprattutto, questuante. In ogni luogo in cui è vissuto, nelle campagne e nei paesi che ha attraversato, egli ha suscitato grande ammirazione per l'esemplarità della sua vita.

La preghiera incessante, l'Adorazione Eucaristica, la devozione alle anime del purgatorio, erano tutte da lui offerte

a Dio per quelle persone che ogni giorno incontrava e si affidavano alla sua intercessione.

Le mamme affidavano a lui i loro bambini e le gestanti gli chiedevano di pregare per il nascituro e per il buon esito del parto. Per tutti era un amico fedele.

Egli avvicinava chiunque: povero e ricco, credente e non credente.

I doni spirituali e le rinunce che fece, gli ideali che abbracciò, le gesta che compì in uno stile generoso, indimenticabile per la carità e per la bontà di cui fu permeato, lo resero caro, stimato e desiderato.

Morì a Cittadella il 16 aprile 1970 in una fama di "santità" praticamente indiscussa perché egli aveva davvero saputo amare la gente e con la sua vita aveva testimoniato la Misericordia di Dio.

Tutti coloro che ebbero il privilegio di incontrarlo sapevano che fra Dionisio, anche dal Cielo, per sempre li avrebbe accompagnati, con la sua preghiera, lungo i percorsi della loro vita.

Le spoglie di fra Dionisio riposano nel piccolo cimitero di San Pancrazio, presso il convento dei Frati Minori a Barbarano Vicentino (VI).

.....
Per comunicazioni, richieste biografia e immagini rivolgersi a:

AMICI DI FRA DIONISIO

tel.: 0445/330414 Cell.: 349/8265045

e-mail: info@fradionisio.org – www.fradionisio.org

Per eventuali grazie ricevute comunicare a:
vicepostcs14@hotmail.com